



Esame di stato per l'iscrizione all'ordine e per l'abilitazione all'esercizio professionale di:
Architetto, Paesaggista, Pianificatore territoriale, Conservatore dei beni architettonici e ambientali,
Architetto junior, Pianificatore junior

Il sessione 2024

ALBO A SEZIONE: Paesaggista

PROVA PRATICA

La presente prova pratica si compone di tre parti volte ad accertare l'acquisizione delle competenze, nozioni e abilità richieste dalle normative vigenti per il profilo professionale di Paesaggista.

Le tre parti della prova vanno svolte tutte nel tempo a disposizione pari a complessive **8 ore** dalla lettura e spiegazione del presente testo e delle modalità di consegna.

Entro lo scadere del tempo a disposizione, la candidata / il candidato dovrà consegnare tutti i propri elaborati nella busta grande nella quale dovrà inserire anche la busta piccola sigillata con i propri dati anagrafici, come spiegato dalla commissione e/o dal personale di vigilanza.

Nella busta grande andrà inserito anche il presente documento con il testo della prova.

L'identità della candidata / del candidato non dovrà essere individuabile se non aprendo la busta piccola.

La parte 1) della prova prevede lo svolgimento di uno dei compiti progettuali tra i tre proposti a seguire;

La parte 2) prevede lo sviluppo di una breve relazione inerente al compito progettuale scelto (parte 1);

La parte 3) prevede la risposta a uno solo dei tre quesiti generali di cultura ambientale e paesaggistica.

La parte 1 della prova sarà valutata con un punteggio compreso tra 0 e 24 punti.

La parte 2 della prova sarà valutata con un punteggio compreso tra 0 e 18 punti.

La parte 3 della prova sarà valutata con un punteggio compreso tra 0 e 18 punti.

Il punteggio massimo, che si può ottenere dalla somma dei tre ottenuti per ciascuna delle tre parti, è quindi pari a 60 punti.

Per l'ammissione alla prova orale dovrà essere conseguito un punteggio pari o maggiore di 36 su 60.

PARTE 1

La candidata / il candidato svolga uno (solo uno) dei tre temi progettuali proposti e presenti gli esiti del suo lavoro in modo corretto e chiaro utilizzando solo i fogli timbrati messi a disposizione. Eventuali brutte dovranno essere consegnate debitamente contrassegnate come tali.

Tema progettuale 1 – si veda allegato 1.

Tema progettuale 2 – si veda allegato 2.

Tema progettuale 3 – si veda allegato 3.

PARTE 2

La candidata / il candidato scriva una breve relazione sulle scelte operate o operabili nell'ambito del tema progettuale selezionato e sviluppato per la prima parte della prova.

La relazione dovrà affrontare – a titolo esemplificativo – i seguenti aspetti (privilegiando, a giudizio della candidata / del candidato, quelli più attinenti al tema scelto e all'impostazione data al progetto):

- aspetti paesistici, estetico-morfologici, funzionali, legati all'accessibilità;
- aspetti legati al rapporto con il contesto costruito e naturale;
- aspetti di trasformazione territoriale e urbana;
- aspetti percettivi, materici, tecnologico-costruttivi, strutturali, di ingegneria naturalistica;
- aspetti ambientali, ecologici, ecosistemici;
- aspetti floristico-vegetazionali, botanici;
- aspetti geomorfologici, idrologici;
- aspetti gestionali, di cantiere, produttivi, economici, normativi, legati all'iter autorizzativo;
- altri eventuali aspetti correlati al tema di progetto e al suo svolgimento.



La relazione deve essere corretta sul piano sintattico, lessicale e grammaticale e scritta in modo chiaro e perfettamente leggibile. Deve essere contenuta in massimo un protocollo e supportata, se ritenuto opportuno, da disegni e schemi. Eventuali brutte dovranno essere consegnate debitamente contrassegnate come tali.

PARTE 3

La candidata / il candidato risponda ad uno solo dei seguenti quesiti con un breve testo (corretto sul piano sintattico, lessicale e grammaticale e scritto in modo chiaro e perfettamente leggibile), contenuto in massimo un protocollo e supportato, se ritenuto opportuno, da riferimenti a casi-studio, opere di progettazione del paesaggio, studi di progettazione, testi / riviste. Eventuali brutte dovranno essere consegnate debitamente contrassegnate come tali.

- A) La formazione del paesaggista è, tra quelle universitarie, una delle più eterogenee quanto a discipline umanistiche, tecnico-scientifiche e progettuali coinvolte. Affacciandosi ora al mondo professionale, come pensa che questo tipo di formazione possa aiutarla nello svolgimento del suo lavoro? Quali ritiene siano i vantaggi di questo tipo di formazione? Quali i limiti?
- B) Quali ritiene siano i principali aspetti da considerare oggi per la corretta gestione di uno studio professionale da paesaggista?
- C) Ritiene che la sfida della sostenibilità e della cosiddetta transizione ecologica stiano influenzando il lavoro del paesaggista? In quali termini? Quali, in tal senso, le prospettive future?

Attenzione, nel foglio della risposta, va riportata la lettera (A, B o C) del quesito scelto.

ALLEGATO 1

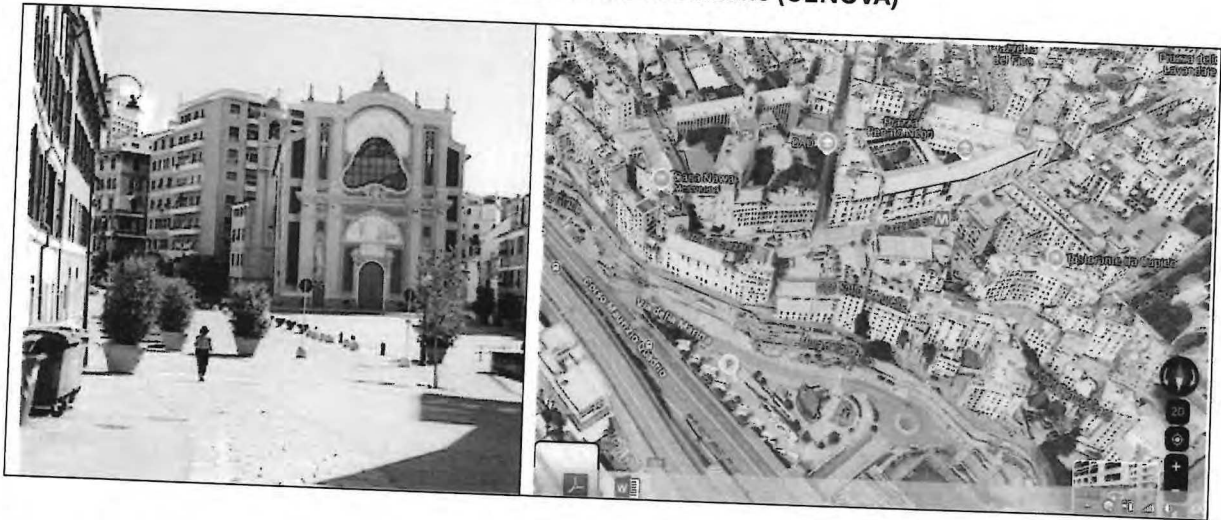
Il sessione 2024

ALBO A

SEZIONE: Architetto Paesaggista

COMPITO PROGETTUALE 1

Riqualificazione di Piazza Sarzano (GENOVA)



Piazza Sarzano è una delle piazze più grandi del centro storico di Genova e in epoca medioevale era l'unica vera piazza pubblica entro le mura cittadine.

Di forma allungata, occupa una delle sommità del colle di Castello, sede del più antico insediamento cittadino.

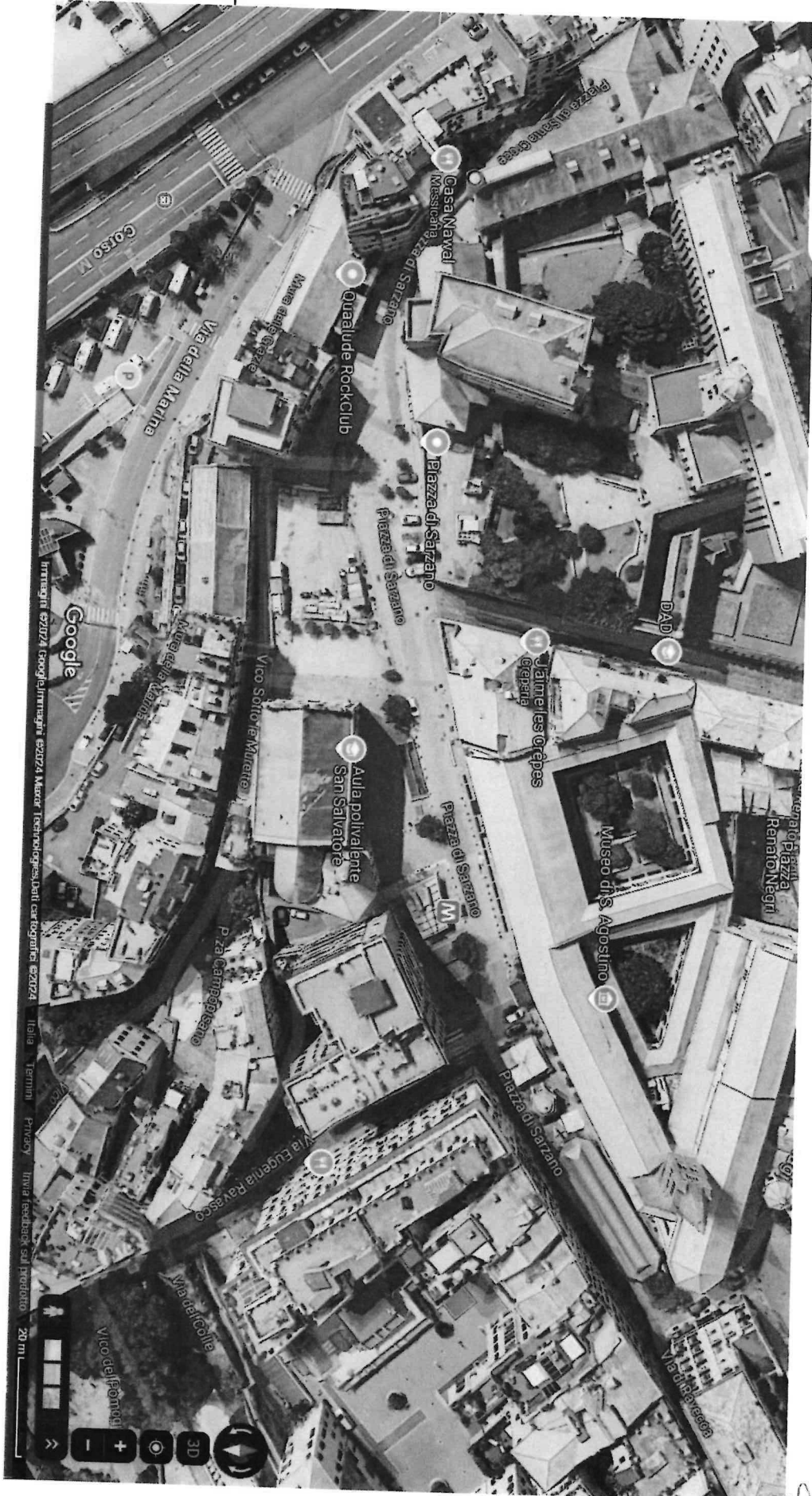
Piazza Sarzano è stata oggetto di pedonalizzazione: oggi lo spazio, utilizzato dai residenti, dai visitatori e dagli studenti della nostra Università, presenta una sistemazione non particolarmente interessante, soprattutto nell'area di fronte all'ex ingresso della Chiesa di San Salvatore, Aula Magna di Architettura.

Si chiede al/alla Candidato/a di ri-progettare lo spazio di Piazza Sarzano, tenendo in considerazione le esigenze dei diversi fruitori e le attività che si svolgono negli edifici prospicienti, tra cui ad esempio il Museo di Sant'Agostino. Particolare attenzione dovrà essere posta alla valorizzazione del seicentesco Pozzo di Giano (che attingeva ad una grossa cisterna, alimentata dall'acquedotto, costruita nel 1583 ed ancora oggi presente sotto alla piazza) e alla presenza di diverse attività legate ad esempio all'edicola, al mercatino, al dehors del bar. Saranno da tenere in considerazione i principali flussi di attraversamento dello spazio, rispetto ad esempio alla stazione della Metropolitana e allo Stradone Sant'Agostino.

Il/La Candidato/a potrà decidere di mantenere le piante esistenti o di modificarle.

Il progetto dovrà essere rappresentato almeno in planimetria e sezioni, nella scala o nelle scale più idonea/e, indicando le specie vegetali e i materiali delle pavimentazioni e degli eventuali arredi. Eventuali schizzi, assonometrie, schemi, dettagli, ecc.. possono essere utili per la migliore presentazione del progetto.

[Handwritten signatures and initials]



AW AS

26.44

PIAZZA DI S. ANDREA

PIAZZETTA LAVANDAIE

18.20

SANDONATO

PIAZZETTA TRE RE MAGI

28.16

AGOSTINO

23.44

MASCHERONA

35.86

VIA DELLA SIDA

COLLE

40.68

VIA GARIBOLDI

30.38

ONZANO

DI

29.54

PIAZZA

29.12

VIA MURAZZANO

17.70

VIA GARIBOLDI

BALTIMORA

37.50

VIA DELLA MARINA

12.07

VIA DELLA MARINA

7.42

VIA MAURIZIO

VIA

32.97

VIA

12.07

VIA

37.50

VIA DELLA MARINA

12.07

VIA MAURIZIO

14.74

17.70

VIA

37.50

VIA

12.07

VIA

37.50

VIA DELLA MARINA

12.07

VIA MAURIZIO

32.97

VIA

12.07

VIA

37.50

VIA DELLA MARINA

12.07

VIA MAURIZIO

14.74

VIA

12.07

VIA

37.50

VIA

12.07

VIA

37.50

VIA DELLA MARINA

12.07

VIA MAURIZIO

37.50

VIA

12.07

VIA

37.50

VIA DELLA MARINA

12.07

VIA MAURIZIO

14.74

VIA

12.07

VIA

37.50

VIA

12.07

VIA

37.50

VIA DELLA MARINA

12.07

VIA MAURIZIO

17.70

VIA

37.50

VIA

12.07

VIA

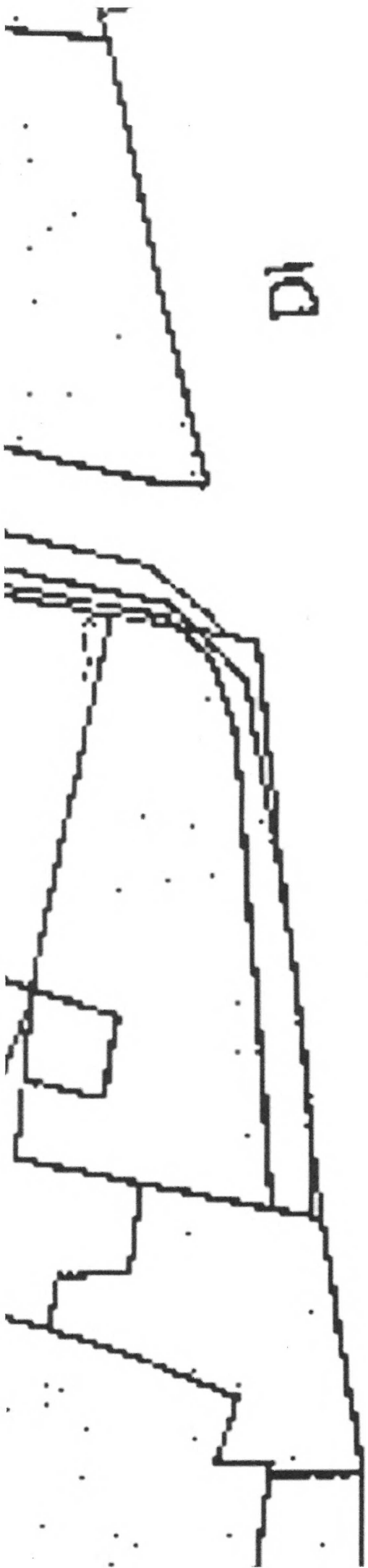
37.50

VIA DELLA MARINA

12.07

VIA MAURIZIO

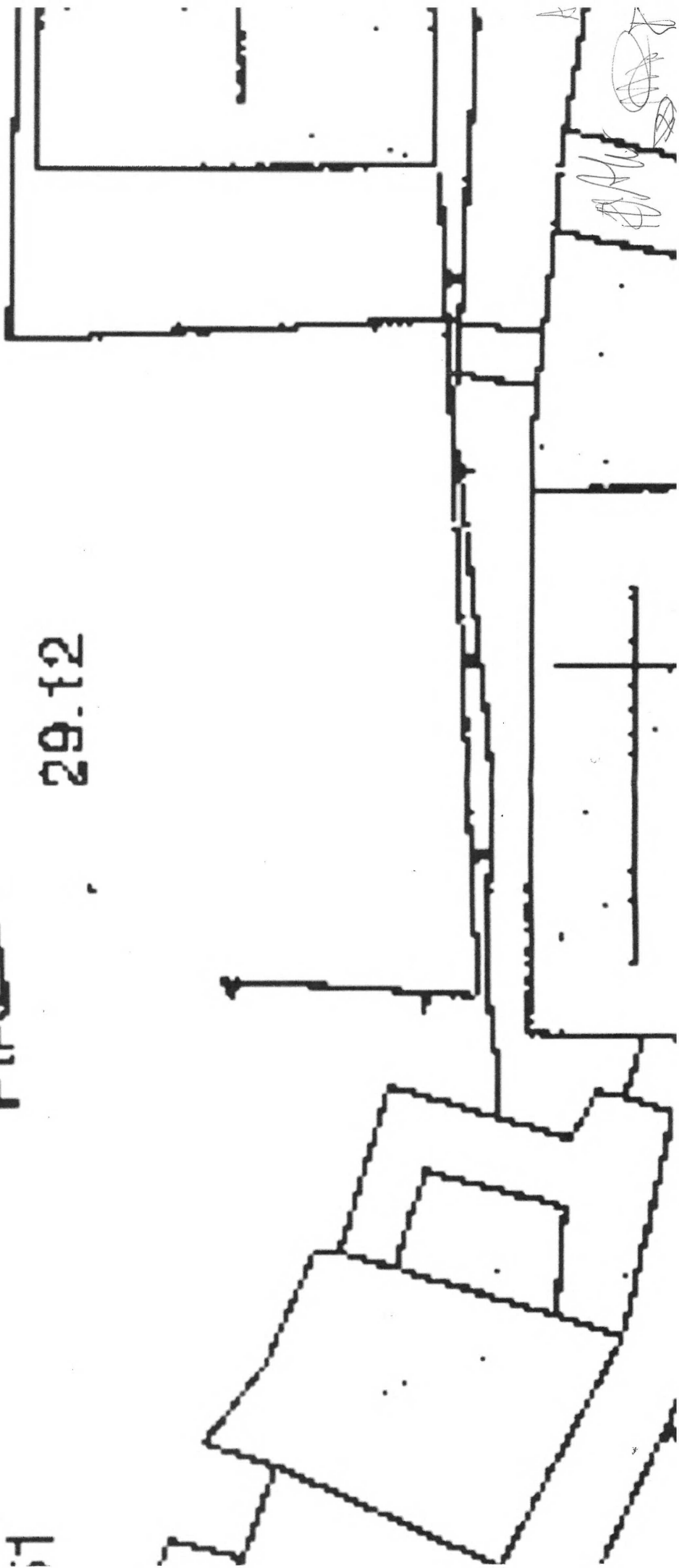
12.55



DI

PIAZZA

29.12





ALLEGATO 2

II sessione 2024

ALBO A

SEZIONE: Architetto Paesaggista

COMPITO PROGETTUALE 2

Progettazione di un parco urbano a Genova, Piazzale Kennedy (GENOVA)



Foto storica di Piazzale Kennedy

L'area di Piazzale Kennedy, di fronte agli edifici di Piazza Rossetti, al termine del viale Brigade Partigiane (direttamente connesso alla stazione Brignole), potrebbe assumere un ruolo chiave nella ridefinizione della città, come cerniera tra l'area della ex fiera del mare e corso Italia, e offrire occasione di incontro e spazi per diverse funzioni, direttamente aperti sul mare e sulla spiaggia.

Negli ultimi decenni il piazzale, totalmente asfaltato, ha sempre ospitato parcheggi e diverse attività marginali (giostre, circo, deposito di materiali, ecc..).

Attualmente Piazzale Kennedy è soggetto ad un intervento di trasformazione, che prevede la costruzione di un parcheggio interrato per circa 200 posti auto e la realizzazione di un "bosco", con davanti una spiaggia urbana. Tale intervento si collega alla costruzione del "Waterfront di Levante", con trasformazione delle aree della ex fiera, intorno al Palasport e all'edificio fieristico Jean Nouvel.

Si chiede al/alla Candidato/a di progettare un parco urbano, connesso all'esistente giardino di Piazza Rossetti.

Il/La Candidato/a può decidere liberamente di spostare o modificare le attività presenti, di modificare la forma del parcheggio interrato, di conservare o no le alberature esistenti, e di cambiare la viabilità.

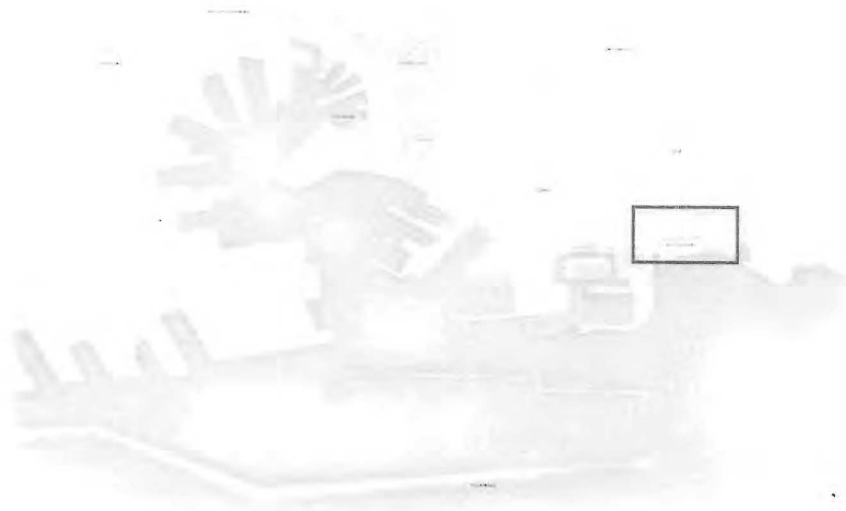
Si dovrà però proporre un parco urbano con collegamento pedonale e ciclabile con Corso Italia e verso il porto antico, nonché connesso a viale Brigade Partigiane.

"Sarà il primo parco pubblico di Genova sul mare, che avrà funzione di spazio di ritrovo e punto di aggregazione per tutta la città. Saranno organizzati spazi pubblici per valorizzare il tessuto urbano della foce e ci sarà molta attenzione per l'accessibilità pedonale"

La trasformazione a parco urbano di tutta l'area può prevedere molte funzioni aggregative per restituire attrattività agli edifici di Piazza Rossetti e lungo corso Marconi.

Eventuali attrezzature sportive, aree cani, zone per la sosta e spazi di incontro potranno essere previsti.

Il progetto dovrà essere rappresentato almeno in planimetria e sezioni, nella scala o nelle scale più idonea/e, indicando le specie vegetali e i materiali delle pavimentazioni e degli eventuali arredi. Eventuali schizzi, assonometrie, schemi, dettagli, ecc.. possono essere utili per la migliore presentazione del progetto.



Fotomontaggio



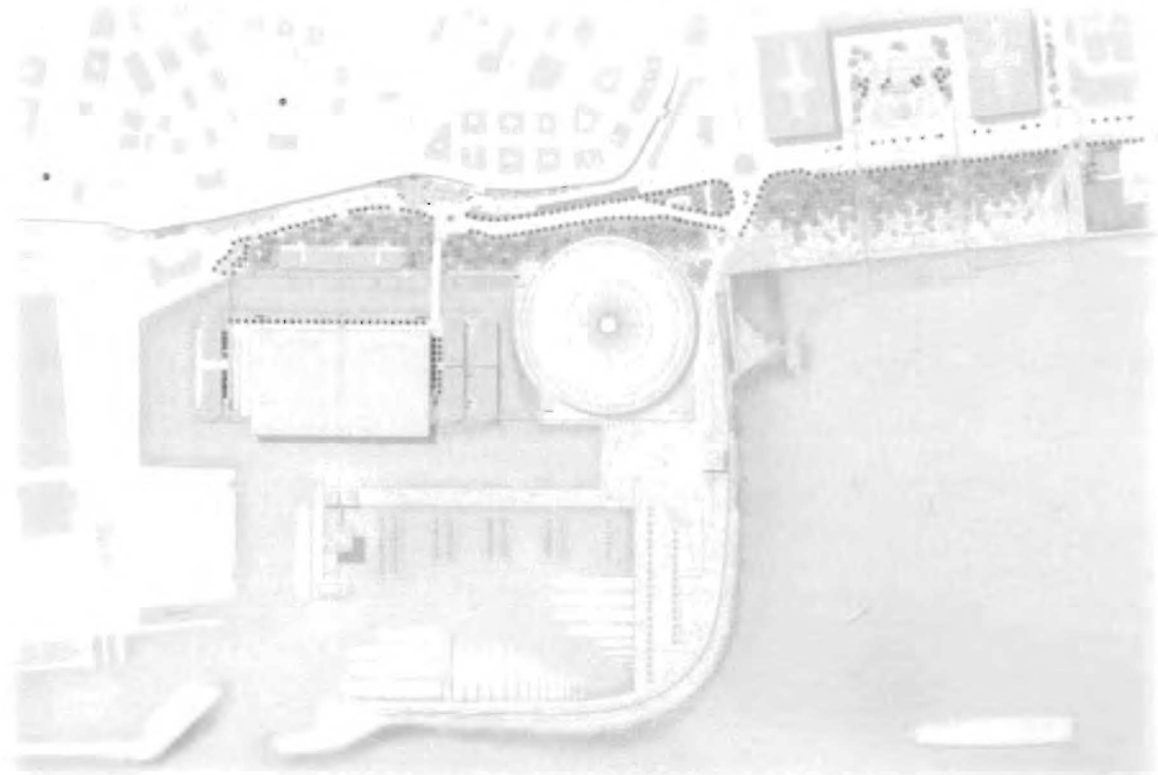
Handwritten signatures and initials, including a large stylized 'M' and other illegible marks.



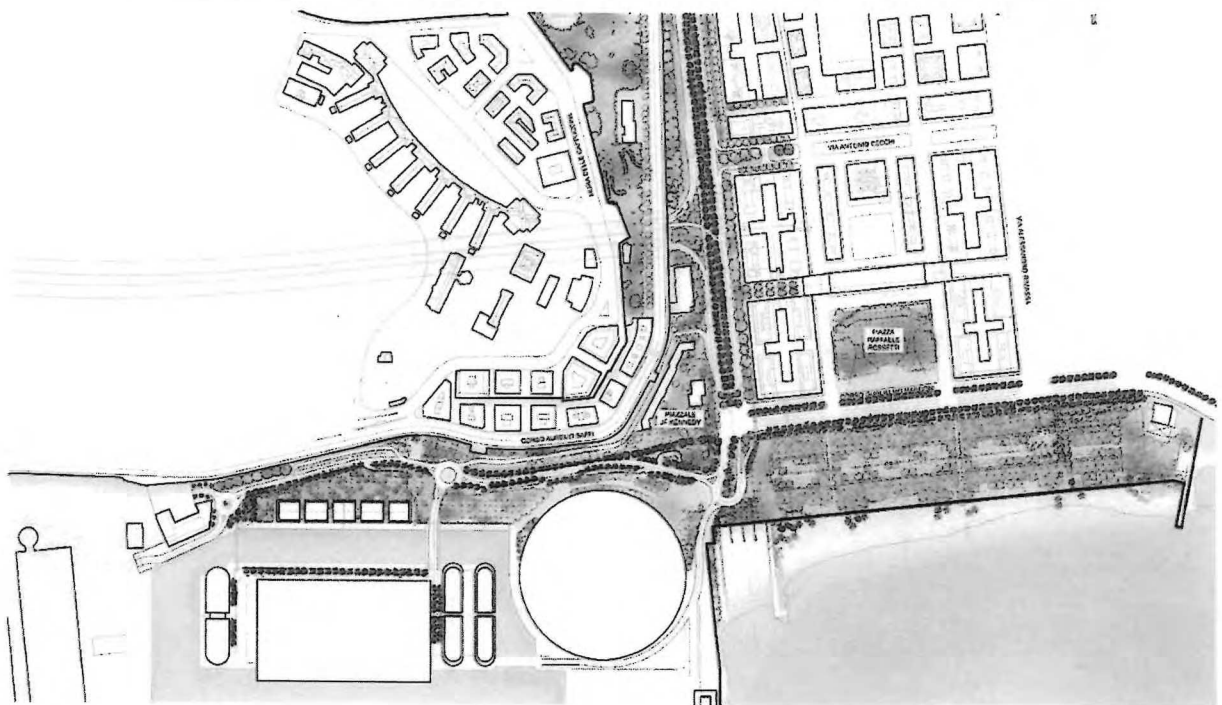
Università
di Genova

DAD DIPARTIMENTO
ARCHITETTURA E DESIGN

Disegno di Renzo Piano



Disegno più recente, col tracciato del tunnel al posto della sopraelevata

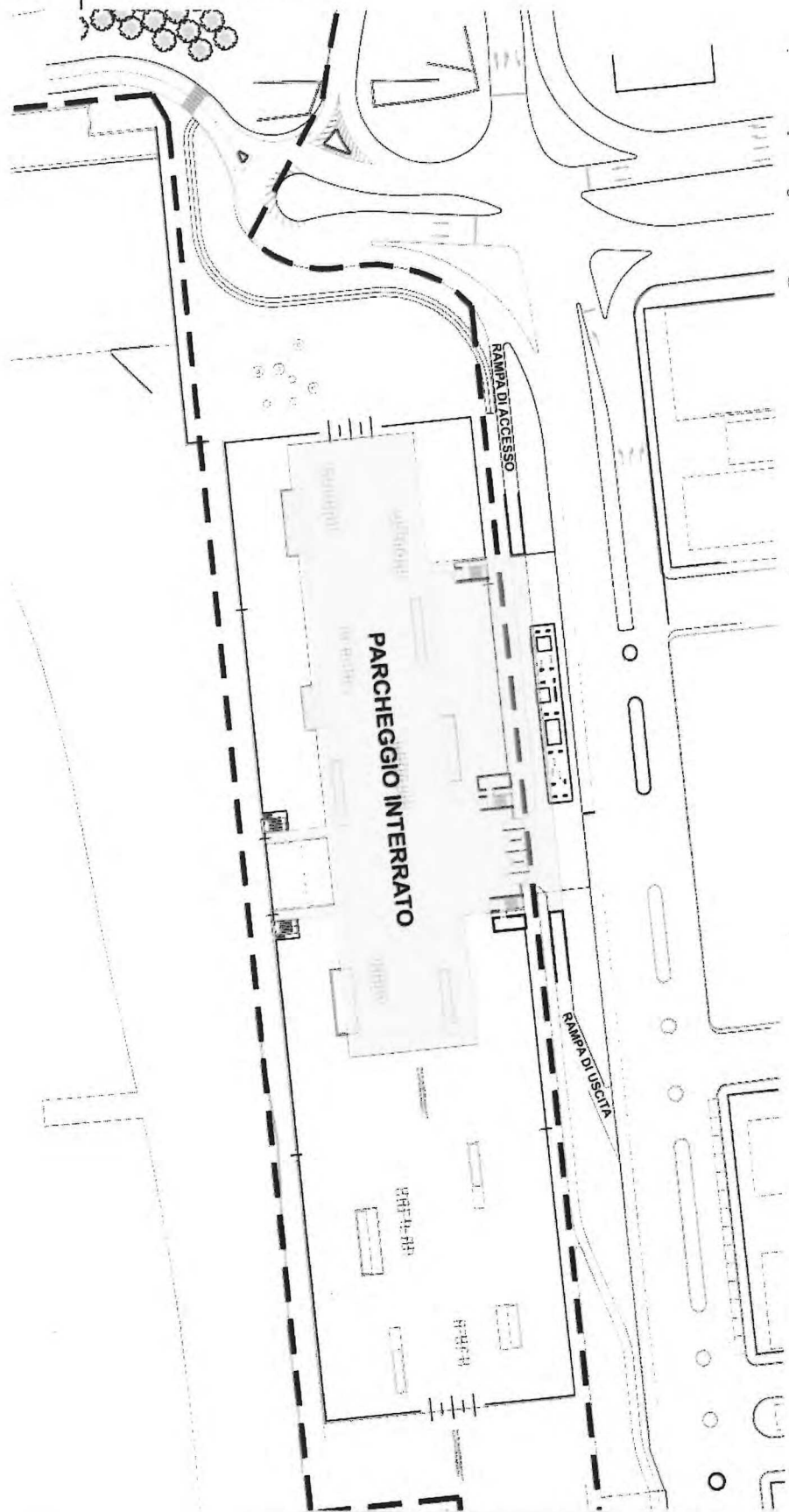


Handwritten signatures and initials, including "R.P." and "A.S.".



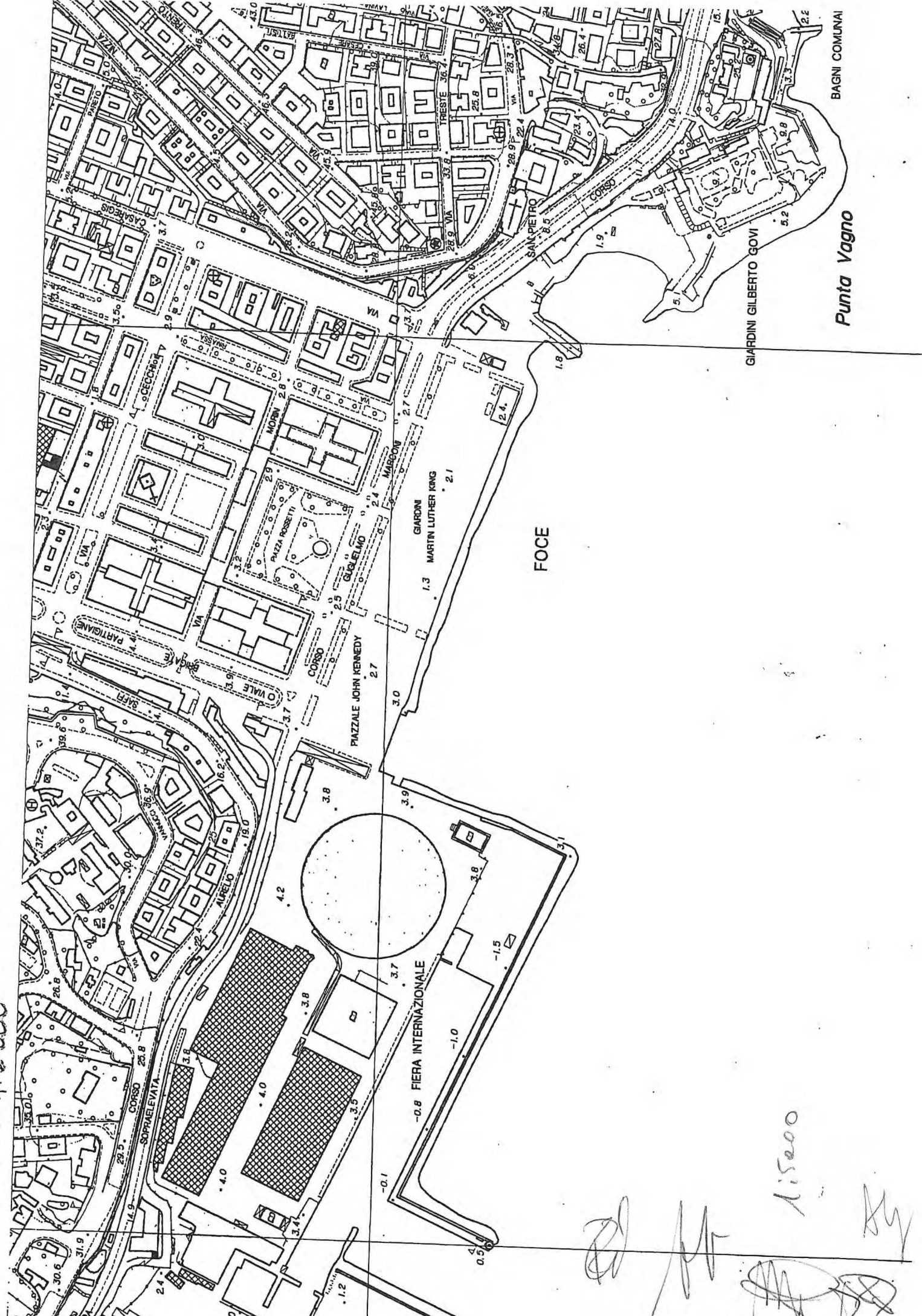
Università
di Genova

DAD DIPARTIMENTO
ARCHITETTURA E DESIGN



Il parcheggio interrato previsto

Handwritten signatures and initials:
Al
AA
BY
RS



Punta Vagno

BAGNI COMUNALI

GIARDINI GILBERTO GOVI

FOCE

GARDINI
MARTIN LUTHER KING
2.1

PIAZZALE JOHN KENNEDY
2.7

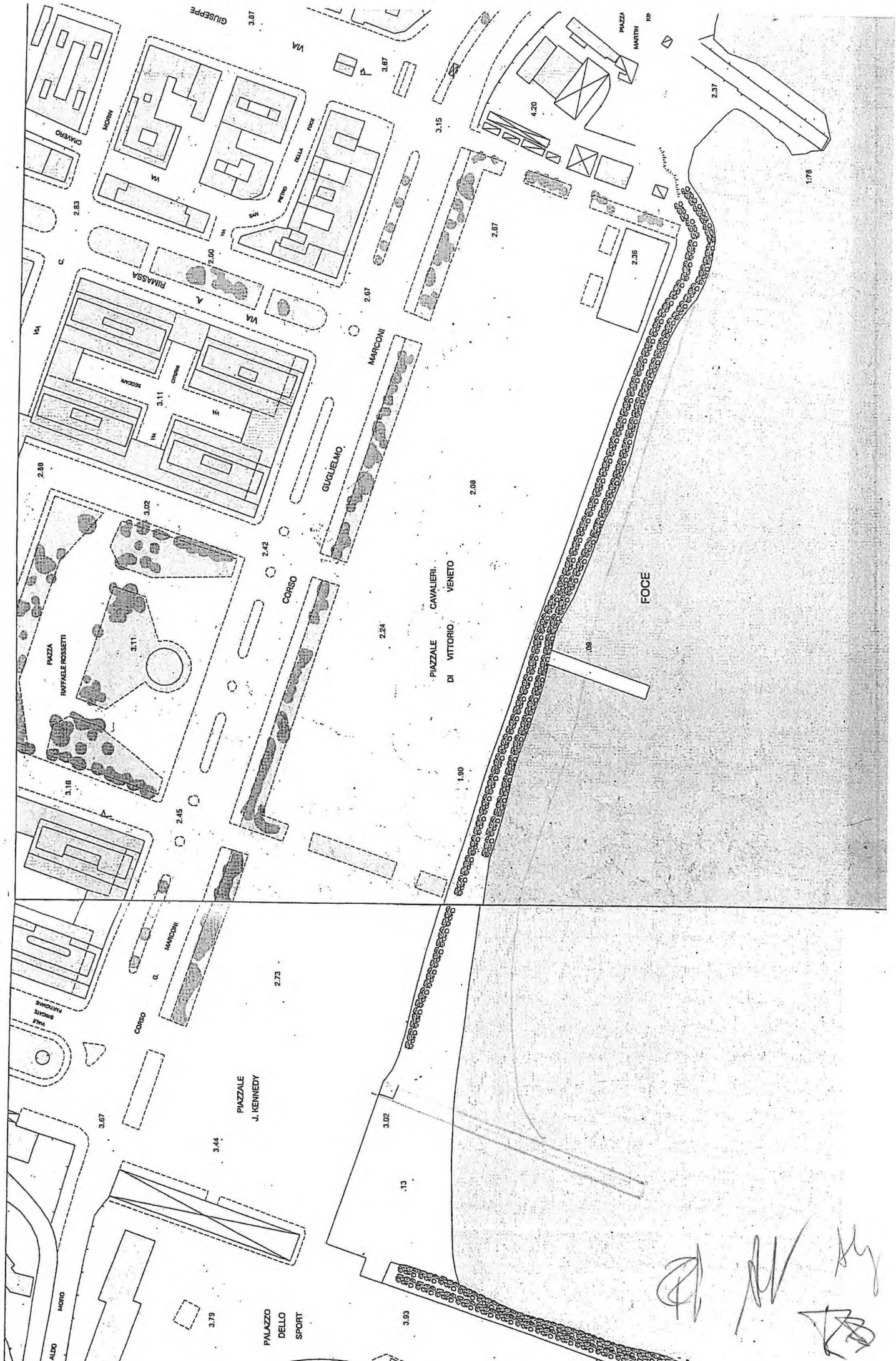
-0.8 FIERA INTERNAZIONALE

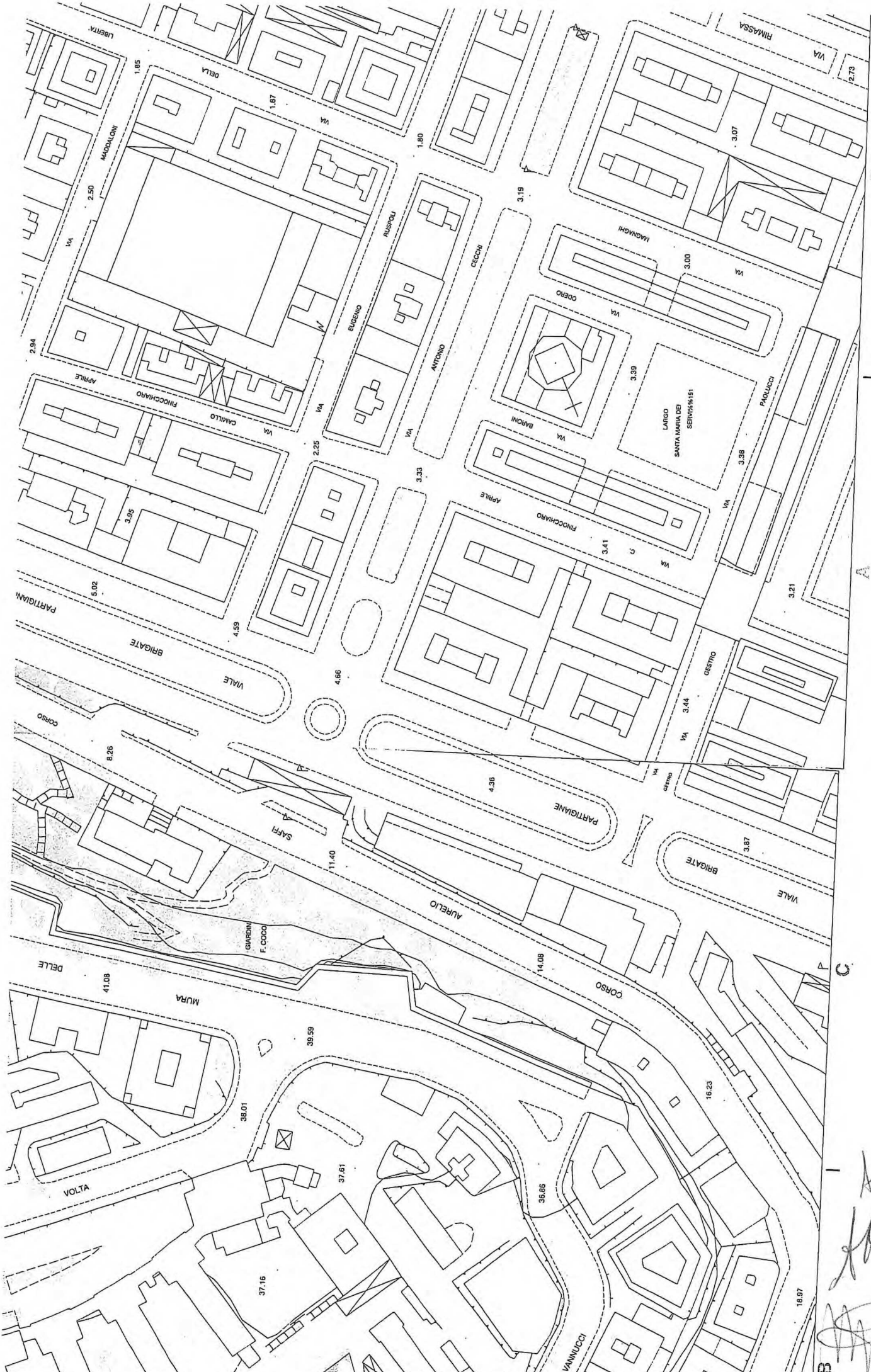
1.1.10.10.10

Handwritten signatures and scribbles at the bottom right of the page.

Aisaco

SCALA 1:2.000





1:2.000

[Handwritten signatures and marks]